

Rome, 6 octobre 1600.

/ Molto Rev^{do} in Christo Padre. Io credo che la malattia d'un mese
 sarà stata un poco di Purgatorio per i mancamenti commessi nell'
 officio di Provinciale, accio, finito l'officio, et sodisfatto ad
 ogni debito, possa con più frutto attendere alla predica. Non penso
 5 che V. R. passi 64 anni, secondo il conto che io fò degl'anni che
 hò manco di lei, et questa età non mi pare tanta che non si possa
 predicare, poiche santo Agostino predicò fin'all'età di 76 anni, et
 qua non ci mancano huomini che passano li 70 anni, et hanno accet-
 tato Vescovadi, ne'quali de iure si rinchiude l'obbligo di predica-
 10 re, et altri pure septuagenarii non haveriano paura d'accettare il
 Papato. Hò grandissima invidia allo stato che havrà V. R. fra due
 mesi; poiche potrà lasciare ogn'altra cura et instare verbo Dei et
 orationi, senza l'obbligo di rendere conto à Dio dell'anime.

Ogni dì più conosco il bene che hò perso, senza speranza di ri-
 15 cuperarlo. Almeno potessi assicurarmi questa esser vocatione divi-
 na, et non solo permissione. Che sia vocatione mi pare da un canto,
 perche ci sono entrato per mera obediencia sotto pena di peccato
 mortale. Dall'~~altro~~ altro mi dubito che sia permissione sola, perche
 non veggo di poter fare servitio rilevante alla Chiesa, perche à
 20 me pare che in molte cose bisognaria metter le mani alla radice
 per riformare gli abusi, et non trovo corrispondenza.

V. R. mi raccomandi à Dio, che mi faccia far la sua volontà, ò
 mi chiami presto à se. Di Roma li 6 di ottobre 1600.

Di V. R. servo in Christo

R. C. B.

25 ~~Archiv. Post. Recueil Carminata, let. 6.~~

Archiv. Post. Recueil Carminata, lettre 6.